

Crollo alla Cittadella dello Sport di Siracusa: "Io, miracolato. Ma se c'erano i bambini..."

Sono le 13.30 di un tranquillo martedì, martedì 18 marzo. Come ogni giorno, tra i campi e la piscina della Cittadella dello Sport ci sono decine e decine di persone. Chi corre dietro ad un pallone, chi allaccia i pattini, chi nuota. E chi si prepara ad una sana pratica sportiva, come Antonio Mignosa.

Come decine e decine di volte in precedenza, si sta cambiando dentro lo spogliatoio sotto la tribuna della Caldarella. Pochi minuti dopo deve entrare in acqua per l'allenamento di nuoto master con l'Ortigia. "D'un tratto sento un fragore, come un boato. In un istante mi ritrovo avvolto in una nuvola di polvere e calcinacci". Tossisce, cerca un appiglio. Poi trova il coraggio di guardare in alto. Una parte del tetto dello spogliatoio è crollato. Mignosa può ringraziare la sua buona stella perchè il materiale (cocci di mattoni, persino quello che sembra un travertino in cemento) lo ha solo sfiorato. Pochi centimetri e oggi staremmo parlando di un'altra storia. "Mi hanno soccorso i ragazzi dell'Ortigia subito accorsi. Dopo un momento di smarrimento, noto subito che una parte di soffitto è venuta giù".

Pochi i danni per Mignosa, limitati giusto a qualche oggetto personale. "Si vede che non era ancora il mio momento...", scherza oggi esorcizzando quella grande paura. Ma in quegli stessi locali, ogni giorno, si cambiano atleti giovani e giovanissimi. "Di pomeriggio quello spogliatoio è davvero affollato. Cosa sarebbe successo se il crollo fosse accaduto solo un paio di ore dopo?", si domanda Mignosa. La risposta è immaginabile: "una tragedia".

Non chiederà un risarcimento nè intraprenderà un'azione per i

danni. “Tuttavia, considerando il dovere morale e il ruolo pubblico che ricopro nel campo della sicurezza e dell’accertamento rischi, ho presentato un esposto alle autorità competenti per fare chiarezza sulla vicenda e sulle responsabilità”.

Siracusa. "Sail & Cycle", idea vincente che si aggiudica il Premio Cattedra Edoardo Garrone

Assegnato oggi a Siracusa il Premio Cattedra Edoardo Garrone, un contributo di 5.000 euro per l’avvio del miglior progetto tra quelli presentati dagli studenti del Corso 2013 della Scuola di Alti Studi in Economia del Turismo Culturale. Ad aggiudicarsi il premio e quindi la possibilità di vedere concretamente realizzata la propria idea imprenditoriale sono stati tre giovani siracusani: Mariella Lentini, Letizia Salerno e Fabio Bellassai. Il loro progetto è “Sail & Cycle”, un’impresa che offrirà servizi turistici “outdoor” ed eco-sostenibili sulla costa sud-orientale della Sicilia. Il progetto, che proporrà tour e itinerari in bicicletta e in barca a vela alla scoperta del patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico del territorio siracusano e ragusano, è stato scelto per le concrete opportunità di sviluppo dei servizi offerti in relazione alle caratteristiche del territorio e alla domanda turistica che interessa quest’area. “Sail & Cycle” è stato selezionato tra i progetti presentati dai 20 studenti che hanno partecipato all’ottava edizione della Cattedra Edoardo Garrone.

“Dopo otto edizioni, oltre 180 studenti coinvolti, circa 300 candidature pervenute anche quest’anno per i 20 posti disponibili, e grazie alla collaborazione della nostra rete di partner, la Cattedra Edoardo Garrone si conferma format di eccellenza nel panorama dell’offerta formativa a livello nazionale. Ne siamo orgogliosi, soprattutto constatando i risultati a cui questo percorso conduce: vere e proprie idee di impresa e progetti concreti su cui i giovani investono per il proprio futuro e la valorizzazione dei territori”, ha commentato Alessandro Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone.

La nona edizione della Cattedra Edoardo Garrone si svolgerà sempre a Siracusa il prossimo autunno.

Siracusa. Cuccioli precipitano nel canale Grimaldi, salvati dalla polizia municipale

Tre cuccioli abbandonati nel canale Grimaldi e destinati, molto probabilmente, ad una brutta fine. Li hanno salvati gli uomini della polizia municipale di Siracusa. Ieri, dopo una segnalazione, i vigili urbani hanno raggiunto la zona, nei pressi del cimitero comunale. Gli agenti si sono calati nell’alveo facendosi strada tra la fitta vegetazione e tra i rovi e sono riusciti, in un primo momento, a recuperare due cagnolini in pericolo. Più complesso il salvataggio del terzo cucciolo, scivolato troppo in basso, tanto da rendere necessario l’intervento dei vigili del fuoco, che hanno

utilizzato particolari attrezzature per recuperare il cane. Gli animali sono stati affidati al canile gestito dall'associazione Snoopy.

Siracusa. Sorpresi a recidere le palme di viale Santa Panagia. In due ai domiciliari

Viale Santa Panagia come un"vivaio". Come una settimana fa, anche la notte scorsa due siracusani avevano pensato di poter "approfittare" delle palme ornamentali per ricavarne foglie da rivendere in occasione della domenica delle Palme. Pasqualino Di Paola e Paolo Giuga, rispettivamente di 38 e 25 anni, entrambi con qualche precedente, con due grossi coltelli da cucina stavano recidendo i rami delle piante del vialone siracusano. Sono stati sorpresi e arrestati dai Carabinieri. I due hanno provato a dileguarsi a piedi ma sono stati rapidamente intercettati. Avevano già reciso trentotto cime. Misura dei domiciliari per entrambi.

Per scoraggiare simili episodi criminali, le forze dell'ordine consigliano di evitare l'acquisto di palme e composizioni con palme in posti improvvisati, come banchetti e simili.

Siracusa. Dal 21 al 23 marzo Le "Giornate del cinema del Quebec in Italia"

Les Journées du cinéma québécois en Italie (Le giornate del cinema del Quebec in Italia) arrivano a Siracusa, all'ex Chiesa dei Cavalieri di Malta, con tre importanti appuntamenti che si terranno ogni giorno da venerdì 21 a domenica 23 marzo. E' un'iniziativa degli assessorati comunali Cultura Turismo e Spettacolo, in sinergia con il Conseil des arts et des lettres du Québec, l'Ambasciata del Canada in Italia.

Les Journées du cinéma québécois en Italie sono organizzate dall'associazione culturale MIX Milano, in collaborazione con Institut français di Milano, Conseil des arts e des lettres du Québec, dall'Ambasciata del Canada in Italia, da una Delegazione del Québec a Roma Sodec- société de développement des entreprises culturelles.

Le proiezioni a Siracusa saranno curate da Antonio Casciaro. Le opere, tutte inedite in Italia, permetteranno al pubblico di scoprire la cinematografia nazionale del Québec intorno al macro tema "La battaglia dei sogni". In un momento storico di conflitti lampo, rivoluzioni improvvise e mobilitazioni popolari, i film rifletteranno sulla follia della guerra e sui sogni collettivi e le speranze di un Québec in costante evoluzione, in continuo movimento, come il suo cinema.

Siracusa. Nuovo ospedale, "una lettera per rispondere agli scettici"

L'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino, ha inviato una lettera al Ministero. E conferma l'impegno assunto pochi giorni fa durante una riunione palermitana con il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, e il commissario straordinario dell'Asp, Mario Zappia parlando di nuovo ospedale a Siracusa: la sua costruzione ha priorità uno. "Siamo passati dal 74.º posto in fascia 3 alla priorità assoluta", rimarca il primo cittadino. "Continueremo a monitorare il percorso del finanziamento a Roma, cercando di portare a compimento l'iter amministrativo che ci porterà alla costruzione del nuovo ospedale. Ancora una volta qualcuno ha mentito sapendo di mentire e provveduto a fare disinformazione. Perché questi attacchi non sono stati fatti nel 2012 quando la nostra città era stata collocata al 74.º posto? Perché nessuno della deputazione si è interessato allora per ottenere i finanziamenti in tempi più rapidi? Perché solo ora gli attacchi, quando si ha la certezza che il finanziamento arriverà? Io le risposte me le sono già date e credo anche la città", chiosa Garozzo con chiari riferimenti a dichiarazioni di deputati regionali siracusani. Nel documento unico degli investimenti sanitari in Sicilia viene chiesta la rimodulazione della proposta originaria, prevedendo l'inserimento del nuovo ospedale di Siracusa tra gli interventi finanziati.



La lettera
dell'assessore
Borsellino

Siracusa. Omicidio La Porta: i 4 sospettati erano pronti ad uccidere ancora

Avevano costituito un sodalizio criminale pronto a tutto per mantenere la leadership conquistata sul territorio. Compreso eliminare chi ostacolava il loro "lavoro". Come Nicola La Porta, il 45enne ucciso ad inizio marzo. A pianificare e realizzare quel delitto sarebbero stati proprio loro. Due giorni fa il fermo dei quattro sospettati: Osvaldo Lopes (Siracusa, 38), Salvatore Mollica (41), Giuseppe Genesisio (Avola, 25) e Leonardo Maggiore (Siracusa, 19). Concorso in omicidio l'accusa a loro carico. La Porta ha pagato con la vita un azzardo: lui che di quel gruppo criminale era organico, stava cercando un nuovo canale per l'approvvigionamento di sostanze stupefacenti da spacciare. Ma con quella intraprendente azione avrebbe creato un danno economico all'organizzazione. Uno sgarro da punire in modo esemplare. Da qui l'idea di concordare ed eseguire l'omicidio. La vittima è stata raggiunta da sei colpi di pistola calibro 38 al torace ed alla testa. Subito dopo il delitto, il corpo è stato abbandonato in aperta campagna, poco fuori Floridia, dove è stato ritrovato molte ore dopo.

Ma i dettagli emersi dall'operazione Efesto, come il dio greco, parlano di un gruppo di fuoco pronto a tornare a far parlare le armi. Gli investigatori sono certi che Lopes e compagni erano pronti a tornare a uccidere. Almeno due i bersagli: un pregiudicato vicino a Nicola La Porta e un piccolo criminale "moroso" nelle forniture di stupefacente. Il primo delitto non è stato portato a compimento per circostanze fortuite. Ma il materiale raccolto ha indotto i Carabinieri

del Nucleo Radiomobile a fare in fretta per bloccare i quattro criminali ritenuti pericolosi.

I sospettati avrebbero, in sostanza, creato un vero e proprio sodalizio con un suo vertice ed una rigida distribuzione di ruoli e mansioni che operava soprattutto nel traffico degli stupefacenti. Un gruppo in cui spiccherebbe la personalità decisa e violenta di Osvaldo Lopes, ritenuto il capo capace di esercitare – secondo gli inquirenti – un dominio indiscusso nei confronti dei suoi sodali e terrorizzare i concorrenti. “Qualità” che gli avevano permesso di assumere il controllo dello spaccio a Floridia e nell’hinterland. Un controllo che nessuno doveva intralciare, pena la morte.

Priolo. Violenza da "Arancia Meccanica": prendono a bastonate un 33enne. Ricoverato, è in prognosi riservata

Due fratelli in manette a Priolo: Paolo e Angelo Tiralongo, di 26 e 20 anni. avrebbero aggredito un 33enne. Un pestaggio violento, non solo calci e pugni. I due si sarebbero serviti anche di un bastone in legno. Futili i motivi che avrebbe innescato la furiosa rabbia dei due fratelli forse legati a vecchi dissapori.

Nonostante i colpi subiti, la vittima è riuscita a liberarsi dalla morsa dei suoi aggressori e chiamare con le ultime forze i Carabinieri. In poco tempo i militari hanno rintracciato i fratelli Tiralongo e sequestrato il bastone ancora sporco di

sangue. I due sono finiti ai domiciliari con l'accusa di lesioni gravi.

Il 33enne è ricoverato al Muscatello di Augusta. Riservata la prognosi ma non sarebbe in pericolo di vita. Ha però subito traumi al cranio, al torace ed all'addome, la rottura della milza ed una lacerazione alla regione epatica.

(foto: dal web)

Siracusa. Svincoli Maremonti, apertura entro l'estate? Marziano: "Vertice con Bartolotta per stabilire i tempi"

Aprire i nuovi svincoli sulla Maremonti prima dell'inizio della stagione estiva, per evitare enormi disagi agli automobilisti. Sarebbe l'idea emersa da un colloquio tra il deputato regionale, Bruno Marziano e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Nino Bartolotta, pronto a convocare un vertice a Palermo per stabilire una precisa tempistica per l'apertura dei nuovi svincoli che collegheranno la Maremonti all'autostrada Siracusa-Gela e ai comuni della zona montana. Secondo Marziano è facile prevedere che se entro l'estate i cantieri rimarranno aperti, mentre si lavora anche alla nuova strada statale 124, la circolazione veicolare possa subire pesanti rallentamenti. "Un drammatico ingolfamento della viabilità di tutta l'area – sottolinea il presidente della commissione Attività Produttive – poiché nei mesi estivi verso le contrade balneari della zona sud della provincia si riversa

una imponente mole di traffico , proveniente anche da Catania". Bartolotta sarebbe pronto a convocare il vertice con urgenza, alla presenza dei rappresentanti dell'Anas e del Consorzio delle autostrade siciliane e con l'assessore ai Lavori pubblici di Siracusa, Alessio Lo Giudice e i responsabili delle due imprese impegnate nella realizzazione dei lavori."In questo modo- conclude Marziano - si risparmierebbero inutili sofferenze a migliaia di automobilisti".

Siracusa. In prefettura incontro per i nuovi cantieri della Siracusa-Gela. "Accelerare, lavoro priorità"

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò) sono stati ricevuti questa mattina dal prefetto di Siracusa. "I lavoratori hanno il diritto di sapere e di conoscere tempi e stato di un appalto importante per il futuro del loro settore. Attendiamo che vengano accelerati i passi per giungere all'assegnazione definitiva dell'appalto e, quindi, all'inizio dei lavori per il completamento del tratto autostradale Rosolini-Modica". I famosi lotti 6,7 e 8. Il prossimo 21 marzo, così come disposto dal responsabile unico del procedimento, si terrà la seduta pubblica per l'aggiudicazione provvisoria alla presenza delle sette ditte partecipanti. La Commissione ministeriale, valutate le conclusioni della subcommissione che ha verificato la congruità dell'offerta anomala, procederà all'aggiudicazione alla "Cosedil" e "Società italiana per

condotte d'acqua".

"Siamo certi che entro la prossima settimana avremo l'aggiudicazione definitiva e, quindi, un calendario certo per l'inizio dei lavori", annunciano i sindacati. "Vogliamo garanzie sui tempi di assegnazione per passare, subito dopo, alla stipula di un protocollo sulla legalità ed il lavoro. Certezze sugli appalti e, anche, garanzie occupazionali per la manodopera locale, siracusana e ragusana". Nel corso dell'incontro il prefetto Gradone, raccogliendo le istanze dei sindacati, ha preannunciato un incontro con il Commissario dell'Autorità portuale di Augusta per fare il punto sui lavori di adeguamento dello scalo già finanziati.